

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

COMITATO DEI NOVE:

DL 172/08: Misure straordinarie per l'emergenza nel settore dei rifiuti nella regione Campania. C. 1875-A Governo 64

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 64

RISOLUZIONI:

7-00065 Martella: strategia organica per la politica della casa (*Seguito della discussione e rinvio*) 65

SEDE CONSULTIVA:

Sull'ordine dei lavori 65

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria per l'anno 2009). C. 1713-B Governo, approvato dalla Camera e modificato dal Senato.

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011. C. 1714-B Governo, approvato dalla Camera e modificato dal Senato e relativa nota di variazioni.

Tabella n. 2: Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2009 (limitatamente alle parti di competenza).

Tabella n. 9: Stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'anno finanziario 2009.

Tabella n. 10: Stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'anno finanziario 2009 (limitatamente alle parti di competenza). (Relazione alla V Commissione) (*Esame congiunto e rinvio*) 66

AUDIZIONI:

Audizione di rappresentanti dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture sui temi relativi alle modalità di regolamentazione delle tariffe autostradali ed ai meccanismi del loro periodico adeguamento (*Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento, e conclusione*) 67

RISOLUZIONI:

7-00079 Alessandri: nuova disciplina delle autorizzazioni paesaggistiche (*Seguito della discussione e conclusione – Approvazione della risoluzione n. 8-00021*) 68

ALLEGATO (*Risoluzione approvata dalla Commissione*) 69

Sull'ordine dei lavori 68

COMITATO DEI NOVE

Martedì 16 dicembre 2008.

DL 172/08: Misure straordinarie per l'emergenza nel settore dei rifiuti nella regione Campania.

C. 1875-A Governo.

Il Comitato dei nove si è riunito dalle 9.50 alle 9.55.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Martedì 16 dicembre 2008.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 9.55 alle 10.

RISOLUZIONI

Martedì 16 dicembre 2008. — Presidenza del presidente Angelo ALESSANDRI. — Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture ed i trasporti Mario Mantovani.

La seduta comincia alle 13.45.

7-00065 Martella: strategia organica per la politica della casa.

(Seguito della discussione e rinvio).

La Commissione prosegue la discussione, rinviata l'11 dicembre 2008.

Angelo ALESSANDRI, *presidente*, propone di rinviare il seguito della discussione della risoluzione in titolo al fine di definire alcune modifiche che possano portare alla stesura di un testo condiviso sia dalla maggioranza che dall'opposizione.

Andrea MARTELLA (PD), *relatore*, si riserva di valutare le modifiche che saranno proposte dalla maggioranza al fine di definire un nuovo testo della risoluzione in oggetto.

Angelo ALESSANDRI, *presidente*, preso atto degli orientamenti emersi, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

La seduta termina alle 13.50.

SEDE CONSULTIVA

Martedì 16 dicembre 2008. — Presidenza del presidente Angelo ALESSANDRI.

La seduta comincia alle 14.05.

Sull'ordine dei lavori.

Franco STRADELLA (PdL) ritiene importante che la Commissione approfondisca alcune problematiche segnalate in questi giorni dagli organi di stampa e relative alle difficoltà economiche in cui si troverebbe l'industria del riciclo collegata alla raccolta differenziata a causa della crisi economica e della caduta dei prezzi delle materie prime. Ritiene, quindi, importante che la Presidenza possa prevedere un'audizione dei consorzi deputati alla raccolta differenziata per meglio approfondire le problematiche in questione.

Raffaella MARIANI (PD) ricorda che sull'argomento è stata presentata ed accolta, nell'ambito dell'esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 172 del 2008 sull'emergenza rifiuti in Campania dal Governo, un ordine del giorno a prima firma del deputato Realacci; tale ordine del giorno potrebbe essere trasformato in concreta proposta normativa da inserire come emendamento ad uno dei provvedimenti attualmente all'esame della Camera.

Alessandro BRATTI (PD) concorda con quanto richiesto dal deputato Stradella, sottolineando, altresì, l'importanza di ascoltare sull'argomento i rappresentanti di Assoindustria e di Federambiente.

Guido DUSSIN (LNP) condivide la richiesta formulata dal deputato Stradella, ricordando, anche in relazione a quanto rilevato dal deputato Mariani, che alcuni emendamenti presentati al disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 162 del 2008, attualmente all'esame congiunto delle Commissioni VIII e IX, intervengono su tale problematica.

Angelo ALESSANDRI, *presidente*, condivide la necessità di un approfondimento della tematica e di un intervento normativo che possa risolvere i problemi che si trova ad affrontare l'industria del riciclo; ricorda, al riguardo, che alcuni degli

emendamenti presentati su tale questione hanno problemi di copertura finanziaria che, nel caso, andrebbero risolti. Si riserva, comunque, di organizzare al più presto un'audizione dei rappresentanti del settore.

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria per l'anno 2009).

C. 1713-B Governo, approvato dalla Camera e modificato dal Senato.

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011.

C. 1714-B Governo, approvato dalla Camera e modificato dal Senato e relativa nota di variazioni.

Tabella n. 2: Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2009 (limitatamente alle parti di competenza).

Tabella n. 9: Stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'anno finanziario 2009.

Tabella n. 10: Stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'anno finanziario 2009 (limitatamente alle parti di competenza).

(Relazione alla V Commissione).

(Esame congiunto e rinvio).

La Commissione inizia l'esame congiunto.

Angelo ALESSANDRI, *presidente*, avverte che la Commissione è chiamata ad esaminare, ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento, il disegno di legge C. 1713, legge finanziaria 2009, ed il disegno di legge C. 1714, Bilancio dello Stato per il 2009 e Bilancio triennale 2009-2011, come modificato dal Senato, per le parti di competenza e nei limiti delle modifiche introdotte dall'altro ramo del Parlamento. L'esame si concluderà con la trasmissione alla Commissione bilancio di una relazione e con la nomina di un

relatore, il quale potrà partecipare alle sedute di quella Commissione.

Agostino GHIGLIA (PdL), *relatore*, ricorda che la Commissione è chiamata ad esprimere il prescritto parere sui disegni di legge di bilancio e finanziaria per il 2009, come modificati dal Senato. Per quanto attiene alle materie di stretta competenza della Commissione, osserva che una sola modifica è stata introdotta al Senato, relativamente alla Tabella C del disegno di legge finanziaria per il 2009, con l'approvazione di un emendamento avente carattere compensativo.

Prima di illustrarne brevemente il contenuto, ritiene opportuno accennare ad alcune ulteriori modifiche approvate dall'altro ramo del Parlamento.

La prima modifica consiste nell'aggiunta all'articolo 2 del disegno di legge di un nuovo comma 44, che specifica, con riferimento all'obbligo di relazione annuale al Parlamento sull'utilizzo delle risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) fissato dal precedente comma 43, che il Governo deve presentare tale relazione anche con riferimento all'anno 2008.

La seconda modifica, introdotta dai nuovi commi 45 e 46, riguarda invece l'erogazione delle risorse del Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale. In particolare, il comma 45 dispone che il D.P.C.M. con il quale si definiscono le modalità di erogazione delle citate risorse è adottato previo parere della Conferenza unificata e delle competenti Commissioni parlamentari.

Infine, la terza modifica, contenuta nel comma 48 dell'articolo 2, dispone la non applicazione agli enti locali delle sanzioni previste in caso di mancato rispetto del Patto di stabilità relativo agli anni 2008-2011, di cui all'articolo 77-*bis*, commi 20 e 21, del decreto-legge n. 112 del 2008, nel caso in cui, entro precisi limiti, il mancato rispetto del patto sia dovuto a spese per nuovi interventi infrastrutturali, appositamente autorizzati con decreto del Ministero dell'economia, di intesa con la Conferenza unificata.

Tornando, quindi, alla modifica accennata all'inizio, vale a dire di più stretto interesse della Commissione, rileva che essa si riferisce all'approvazione di un emendamento compensativo alla Tabella C del disegno di legge finanziaria per il 2009, da mettere in correlazione con quanto disposto dall'articolo 28 del decreto-legge n. 112 del 2008, il quale ha previsto l'istituzione dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), istituto che svolge le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie strumentali e di personale, dell'Agenzia per la protezione dell'Ambiente e per i servizi tecnici APAT, dell'Istituto Nazionale per la fauna selvatica, e dell'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica applicata, i quali, a decorrere dalla data di insediamento dei commissari, sono soppressi.

Pertanto, le risorse riferite all'Istituto nazionale per la fauna selvatica, allocate nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, sono state riallocate, con la modifica introdotta al Senato, nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente, con conseguente riposizionamento delle risorse relative agli altri enti interessati nel medesimo stato di previsione. Più precisamente, le variazioni apportate hanno determinato: la riduzione di 2 milioni nel 2009 dell'autorizzazione di spesa relativa a contributi ad enti associazioni e altri organismi; l'incremento di 9,7 milioni nel 2009 dell'autorizzazione di spesa relativa alle risorse destinate all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale; la riduzione di 7,7 milioni di euro nel 2009 dell'autorizzazione di spesa relativa a contributi ad enti associazioni e altri organismi.

Angelo ALESSANDRI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame dei provvedimenti alla seduta di domani, mercoledì 17 dicembre.

La seduta termina alle 14.15.

AUDIZIONI

Martedì 16 dicembre 2008. — Presidenza del presidente Angelo ALESSANDRI, indi del vicepresidente Roberto TORTOLI.

La seduta comincia alle 14.15.

Audizione di rappresentanti dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture sui temi relativi alle modalità di regolamentazione delle tariffe autostradali ed ai meccanismi del loro periodico adeguamento.

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento, e conclusione).

Angelo ALESSANDRI, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione. Introduce, quindi, i temi dell'audizione.

Luigi GIAMPAOLINO, *presidente dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Interviene, per porre quesiti e formulare osservazioni, il deputato Rodolfo Giuliano VIOLA (PD).

Luigi GIAMPAOLINO, *presidente dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture*, fornisce ulteriori precisazioni in ordine alle questioni poste dal deputato intervenuto.

Andrea CAMANZI, *consigliere dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture*, svolge un breve intervento integrativo.

Roberto TORTOLI, *presidente*, ringrazia e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 14.35.

N.B.: Il resoconto stenografico dell'audizione è pubblicato in un fascicolo a parte.

RISOLUZIONI

Martedì 16 dicembre 2008. — Presidenza del presidente Angelo ALESSANDRI. — Interviene il Ministro per i beni e le attività culturali Sandro Bondi.

La seduta comincia alle 14.45.

7-00079 Alessandri: nuova disciplina delle autorizzazioni paesaggistiche.

(Seguito della discussione e conclusione – Approvazione della risoluzione n. 8-00021).

La Commissione prosegue la discussione, rinviata l'11 dicembre 2008.

Angelo ALESSANDRI, *presidente e relatore*, avverte di aver presentato una nuova formulazione della risoluzione in oggetto (*allegato*).

Il Ministro Sandro BONDI esprime parere favorevole sul nuovo testo della risoluzione in oggetto.

Chiara BRAGA (PD) manifesta soddisfazione per il lavoro comune svolto e dichiara, a nome di tutti i deputati del suo gruppo, di voler sottoscrivere il provvedimento in esame, sul quale preannuncia il voto favorevole.

Armando DIONISI (UdC) esprimendo condivisione sul testo della risoluzione, dichiara, a nome di tutti i deputati del

gruppo dell'Udc, di sottoscrivere il provvedimento in esame, sul quale preannuncia il voto favorevole.

Agostino GHIGLIA (PdL) dichiara, a nome di tutti i deputati del suo gruppo, di sottoscrivere il provvedimento in esame, sul quale preannuncia il voto favorevole.

La Commissione approva all'unanimità la nuova formulazione della risoluzione presentata dal relatore.

Sull'ordine dei lavori.

Agostino GHIGLIA (PdL) chiede che la Presidenza possa organizzare un'audizione del Capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, in relazione agli eventi alluvionali che stanno interessando l'intero territorio nazionale.

I deputati Renato Walter TOGNI (LNP), Tommaso FOTI (PdL) e Antonino Salvatore GERMANÀ (PdL) si associano alla richiesta presentata dal deputato Ghiglia.

Angelo ALESSANDRI, *presidente*, consapevole dell'urgenza della richiesta, si riserva di verificare la disponibilità del Capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, ad essere ascoltato dalla Commissione nella settimana in corso.

La seduta termina alle 14.55.

ALLEGATO

7-00079 Alessandri: nuova disciplina delle autorizzazioni paesaggistiche.**RISOLUZIONE APPROVATA DALLA COMMISSIONE**

La VIII Commissione,

premesso che:

il 1° gennaio 2009 entra in vigore la nuova disciplina delle autorizzazioni paesaggistiche prevista dall'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante codice dei beni culturali e del paesaggio, come modificato dal decreto legislativo 26 marzo 2008, n. 63, e dal decreto-legge 3 giugno 2008, n. 97, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 agosto 2008, n. 129;

l'autorizzazione paesaggistica è un provvedimento fondamentale ai fini dell'edificazione del territorio comunale in quanto, a monte del permesso di costruire, consente la realizzazione di interventi edificatori su beni paesaggistici (aree vincolate);

attualmente, la normativa vigente prevede il rilascio dell'autorizzazione da parte dell'ente locale, entro 60 giorni, e il controllo successivo, nel termine di ulteriori 60 giorni, da parte della soprintendenza, che può annullare l'autorizzazione rilasciata;

secondo la nuova disciplina, in luogo dell'annullamento ministeriale successivo, è previsto il parere preventivo del soprintendente; questo parere è anche vincolante, ma solo fino all'approvazione, con l'accordo tra lo Stato e le Regioni, dei piani paesaggistici adeguati al codice del 2004;

inoltre, entro il 31 dicembre 2008, le Regioni dovranno verificare la sussistenza nei soggetti delegati (comuni, pro-

vince, forme associative e di cooperazione fra enti locali) dei requisiti di competenza tecnico-scientifica e di organizzazione differenziata tra attività di tutela paesaggistica e di esercizio delle funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia, come stabiliti dall'articolo 146, comma 6 del codice;

il nuovo regime autorizzatorio comporta una serie di gravosi adempimenti a carico degli enti locali, che potrebbero dover costituire nuove strutture tecniche e attribuire responsabilità istruttorie differenziate;

la situazione si presenta critica non solo per i piccolissimi comuni, ma anche per i comuni con popolazione sino a 10.000 abitanti, nonché per un numero consistente di province che si trovano sprovviste di idonee strutture amministrative e organizzative; tali criticità spingono gli enti locali a rinunciare all'esercizio della delega paesaggistica;

qualora gli enti locali non fossero in possesso dei requisiti stabiliti dall'articolo 146, comma 6, del codice, scatterebbe, al 1° gennaio 2009, il riaccantonamento in capo alle regioni della competenza al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche; anche questa evenienza creerebbe non pochi problemi di funzionalità degli uffici regionali, con un serio rischio di rallentamento o di paralisi nello svolgimento dei procedimenti autorizzatori;

nondimeno la tutela del paesaggio costituisce una missione strategica che non contrasta ma, anzi, si coniuga efficacemente con le esigenze di sviluppo e di

crescita del Paese, perché ne costituisce il sigillo di qualità e perciò la garanzia di durevolezza e sostenibilità;

questo delicato compito della tutela del paesaggio, come valore « primario » ed « assoluto » (come ribadito dalla Corte costituzionale), è affidato dalla Costituzione (articolo 9) alla Repubblica (tutta), e cioè allo Stato, alle Regioni e alle altre autonomie territoriali, che ne condividono la responsabilità; pertanto, tutti i livelli territoriali di governo devono cooperare tra loro, secondo un criterio di leale cooperazione, per il conseguimento e il mantenimento di adeguati livelli di tutela e di valorizzazione dei beni paesaggistici;

la conservazione e il recupero della bellezza e della qualità diffusa dei nostri paesaggi non risponde, infatti, a criteri meramente estetici, ma assume un ruolo di recupero sociale fondamentale, poiché costituisce la precondizione per migliorare la qualità della vita dei nostri concittadini e, quindi, la capacità della società di esprimere e di generare forze e valori positivi, costruttivi e, perciò, di crescere, di svilupparsi, di competere, anche mediante la costruzione e la promozione di un *brand* di eccellenza territoriale, che può funzionare da volano di crescita e di diffusione dei prodotti locali in Italia e nel mondo;

in questo contesto la nuova procedura prevista dall'articolo 146 propone un modello procedurale che, legato alla nuova pianificazione paesaggistica, costituisce una risposta efficace alle esigenze sopra dette, poiché realizza una pratica più trasparente e chiara di leale cooperazione tra Stato e Regioni nella gestione del paesaggio; in tal senso la nuova procedura coglie un punto di equilibrio importante — tra tutela del paesaggio ed esigenze dello sviluppo, tra ruolo dello Stato e ruolo delle autonomie — che merita una conferma;

la validità di questo nuovo sistema si lascia apprezzare soprattutto nel combinato disposto con le nuove previsioni relative ai piani paesaggistici adeguati e alla definizione condivisa di regole d'uso

delle aree vincolate, che dovranno definire in modo dettagliato e puntuale i criteri per il rilascio o il diniego dell'autorizzazione, così eliminando anche quell'eccesso di discrezionalità che oggi caratterizza negativamente il regime transitorio attuale, così comportando una grande semplificazione dell'intero quadro giuridico di riferimento;

il rinnovato impegno che questa nuova procedura richiederà a tutte le amministrazioni coinvolte impone tuttavia di fare in modo che si possa disporre di un ulteriore, breve lasso di tempo per consentire a tutti, alle autonomie territoriali come alla struttura periferica del Ministero, di attrezzarsi e prepararsi al meglio per avviare efficacemente il nuovo sistema;

allo stesso modo, è del tutto condivisibile l'esigenza, rappresentata anche dal coordinamento delle Regioni, di evitare la decadenza delle deleghe regionali in favore dei Comuni, che scatterebbe alla data del 1° gennaio 2009;

tutto ciò premesso e considerato, la Commissione:

impegna il Governo

ad adottare le opportune iniziative volte a differire nell'immediato, per un periodo di sei mesi, l'entrata in vigore della nuova disciplina delle autorizzazioni paesaggistiche prevista dall'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, al fine di consentire agli uffici periferici del Ministero per i beni e le attività culturali, nonché alle Regioni e agli Enti locali, di riorganizzare le proprie strutture in modo da assicurare l'efficace attuazione del nuovo regime procedimentale, fatta salva un'ulteriore verifica al termine del periodo di proroga.

(8-00021) « Alessandri, Gidoni, Lanzarin, Bonino, Torazzi, Chiappori, Nicola Molteni, Volpi, Forcolin, Grimoldi, Montagnoli, Maccanti, Callegari, Goisis, Pini, Pirovano, Consiglio, Salvini, Guido Dussin, Dozzo, Fedriga, Follegot, Buonanno,

Pastore, Rainieri, Dal Lago,
Luciano Dussin, Munerato,
Lussana, Rivolta, Negro, Cro-
sio, Vanalli, Comaroli, Simo-
netti, Aracri, Bocci, Bonciani,
Braga, Bratti, Cera, Cosenza,
Di Cagno Abbrescia, Dionisi,
Esposito, Tommaso Foti,
Germanà, Ghiglia, Gibiino,

Ginoble, Iannarilli, Iannuzzi,
Libè, Lisi, Lupi, Marantelli,
Margiotta, Mariani, Martella,
Mastromauro, Mondello, Mo-
rassut, Motta, Pili, Pizzolante,
Realacci, Scalera, Scalia,
Stradella, Togni, Tortoli,
Vella, Vessa, Viola e Zampa-
rutti ».